

In Ciociaria cinque "visite", tutte tra febbraio e marzo, con un bottino medio di 10.779 euro

Banche, colpi dimezzati

Nel primo semestre del 2010 sensibile calo degli assalti ai danni degli istituti

I DATI ABI: DA GENNAIO A GIUGNO

I dati dell'Osservatorio Ossif dell'Abi si riferiscono esclusivamente alle rapine consumate in banca nel primo semestre 2010. Dunque non tengono conto dei colpi effettuati nel periodo successivo, compresi quelli dell'ultima settimana, né tantomeno quelli ai danni di privati o altre attività.



Nella tabella i dati sulle rapine nel Lazio (Fonte: Ossif, centro di ricerca Abi)

PROVINCIA	RAPINE CONSUMATE 2010 (gen-giu)							ANNO 2009	Var. %	Rapine su 100 sport.	Bottino medio
	Tot.	G	F	M	A	M	G				
ITALIA	758	131	139	131	120	114	123	883	-14,2	4,5	24.069
Lazio	116	16	24	18	15	18	25	111	4,5	8,3	24.949
Frosinone	5		3	2				10	-50	4,8	10.779
Latina	9		2	1	2	1	3	8	12,5	9,3	27.300
Rieti	1					1		6	-83,3	2,4	4.620
Roma	99	15	19	15	12	16	22	81	22,2	9,4	25.563
Viterbo	2	1			1			6	-66,7	1,9	29.608

Armati di taglierino, i rapinatori agiscono in poco più di tre minuti, ma portano via bottini sempre meno ingenti. È il quadro sulle rapine in banca nel primo semestre del 2010 che emerge dall'Ossif, il centro ricerca dell'Abi in materia di sicurezza.

In ben quattro mesi su sei del periodo considerato, Frosinone si dimostra un'oasi tranquilla. Le cinque rapine registrate tra gennaio e giugno di quest'anno sono tutte concentrate a febbraio (3) e marzo (2). Un dato che equivale a un dimezzamento degli assalti ai danni degli istituti di credito rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Negli ultimi anni le rapine in banca nel Frusinate hanno avuto un andamento altalenante: il record in positivo è rappresentato dai soli due colpi registrati nel 2005, al contrario il dato peggiore è quello del 2007 con addirittura 30 episodi. Da quell'anno si è registrata una diminuzione con 17 assalti nel 2008 e 10 l'anno seguente.

Quanto ai dati di quest'anno emerge che il bottino medio

ottenuto dai malviventi ammonta a 10.779 euro, meno della metà della media regionale che si attesta poco al di sotto dei 25mila euro. Se poi si tiene conto delle rapine messe a segno ogni cento sportelli bancari, la Ciociaria presenta un indice di 4,8, in pratica in linea con la media nazionale (4,5) e ben al di sotto dei numeri registrati a Latina (9,3) e Roma (9,4).

La diminuzione delle rapine in banca a Frosinone e provincia non determina però un abbassamento della guardia da parte delle forze dell'ordine. Il rafforzamento delle misure di sicurezza nelle banche, il protocollo sottoscritto tra prefettura e Abi e i bottini sempre più magri hanno spinto una parte della criminalità a rivolgersi altrove. Sempre più nel mirino sono finiti altri esercizi commerciali, come supermercati, tabaccherie e in qualche caso anche farmacie, dove, a volte, i sistemi di protezione scontano delle lacune. Tuttavia gli investigatori ritengono anche che chi si è specializzato nelle rapine in banca diffi-

cilmente si ricicla puntando su altri obiettivi, ragion per cui la vigilanza resta sempre massiccia, soprattutto in alcuni orari e giorni della settimana.

Da i dati in possesso all'Abi, emergono, infatti, alcuni elementi di sicuro interesse. Le rapine sono state compiute prevalentemente nella giornata di venerdì (28%), nella tarda mattinata (36%), in un lasso di tempo non superiore ai 3 minuti (66%), da due rapinatori (nella metà dei casi), da persone con il volto coperto (53%) e che utilizzano armi da taglio (42%). Quanto più tempo durano, poi, tanto più alto è il bottino che viene portato via.

Il trend in Italia è comunque positivo con una diminuzione del 14% degli assalti agli istituti bancari, anche se il dato del Lazio è in controtendenza con un lieve incremento da 111 a 116. Il bottino medio si aggira sui 24mila euro, anche se, in un poco meno di

un caso su tre, non supera i cinquemila euro. Roma con 99 rapine risulta la provincia

più colpita, mentre Salerno è quella con perdite medie più elevate (208.883 euro), infine Caserta è la provincia a più alto rischio con 13,3 rapine ogni 100 sportelli. A livello regionale Lombardia, Lazio e Piemonte sono le regioni più colpite, mentre Valle d'Aosta, Friuli, Molise e Trentino le più tranquille.

Raffaele Calcabrina

